numero 1/2024

costituzionalismo britannico e irlandese

ISSN 3035-1839
DOI: 10.69099/RCBI-2024-1-01-9D7

Costituzionalismo Britannico e Irlandese: l'operazione culturale e la *mission*

Alessandro Torre
Professore Ordinario di Diritto Costituzionale
Università degli Studi di Bari

COSTITUZIONALISMO BRITANNICO E IRLANDESE: L'OPERAZIONE CULTURALE E LA *MISSION*

di ALESSANDRO TORRE**

Questo non è un Editoriale dei più classici, ma solamente una presentazione della Rivista che con questo primo numero inaugura le sue pubblicazioni semestrali.
Molti anni sono trascorsi dal maggio 2003 allorché nella Facoltà giuridica dell'Università di Bari si tenne il Convegno "*La Costituzione Britannica / The British Constitution*".
A questo incontro avevano preso parte alcuni giovani studiosi italiani che erano attivi sotto l'egida della DPCE (l'associazione che riunisce molti giuscomparatisti impegnati nel campo del diritto costituzionale) o che erano a Bari perché attirati dal tema del Convegno.
Verso la fine di questo incontro, un piccolo gruppo riunitosi nell'atrio della Facoltà dichiarava di condividere uno spontaneo interesse per la plurisecolare vicenda del costituzionalismo del Regno Unito, con particolare riguardo all'evoluzione delle sue istituzioni e del diritto di *common law*, alle dinamiche del suo sistema politico e alla questione della riforma devolutiva.
Si può ricordare questo incontro barese come un *constitutional moment* culturale da cui, con la costituzione (2002) del *Devolution Club*, prendeva forma l'intento di aprire una linea di ricerca sul sistema britannico. Presto trasformatosi (2006) in un'Associazione di studi, il *Club* si espandeva, apriva progetti di interesse nazionale, periodici incontri londinesi con studiosi britannici e una autonoma collana di studi.
Più di recente, si aggiungeva un particolare interesse per il costituzionalismo della Repubblica d'Irlanda, e ovviamente per le circostanze connesse allo sviluppo dell'indipendentismo scozzese e all'emersione della Brexit.
In tal modo entravano in gioco nuovi motivi di riflessione e, con essi, un ulteriore impegno associativo a cui era necessario dare una risposta. D'altra parte, più concreta era diventata la volontà associativa di dare vita a una nuova forma di comunicazione intesa come un significativo passo in avanti rispetto ai soliti messaggi di *email* e alle *newsletter* inviate a tutti i soci, rappresentativi di quarantacinque Università o Centri di ricerca. Infine l'idea ha assunto una forma definitiva e alcune persone ci hanno lavorato nel 2023.
La sostanza di questa iniziativa editoriale si rivela attraverso il *concept* programmatico che, esprime la linea programmatica del *Devolution Club*, editore di questa iniziativa editoriale:
La Rivista a cui intendiamo dare vita consiste in un'operazione culturale, collocata dentro l'esperienza scientifica del Devolution Club, che si propone di coprire uno spazio non occupato da altre esperienze editoriali nel panorama degli studi costituzionali e

** Professore Ordinario di Diritto Costituzionale nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Presidente del Devolution Club. Direttore responsabile di "Costituzionalismo Britannico e Irlandese".

comparatistici. Il nostro obiettivo è costruire un luogo di elaborazione di idee, suggestioni, interpretazioni, chiavi di lettura, attorno ad un oggetto ampio ma definito: la Costituzione britannica e tutti i suoi derivati storici e culturali, in una prospettiva comparata, sincronica e diacronica. Insomma, un'iniziativa di natura prettamente scientifica ma anche con obiettivi di più ampio carattere culturale, capace di coniugare rigore metodologico e brillantezza espositiva per proporre a tutti i potenziali lettori (studiosi, studenti, intellettuali, curiosi, etc.) riflessioni ampie, profonde, articolate e plurali, vertenti su tutti gli argomenti che abbiano una relazione con l'oggetto descritto. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi è necessario dotarsi di una struttura adeguata e di un'organizzazione funzionale, mirate in modo specifico a soddisfare le nostre esigenze.

ISSN 3035-1839